

LegnanoNews

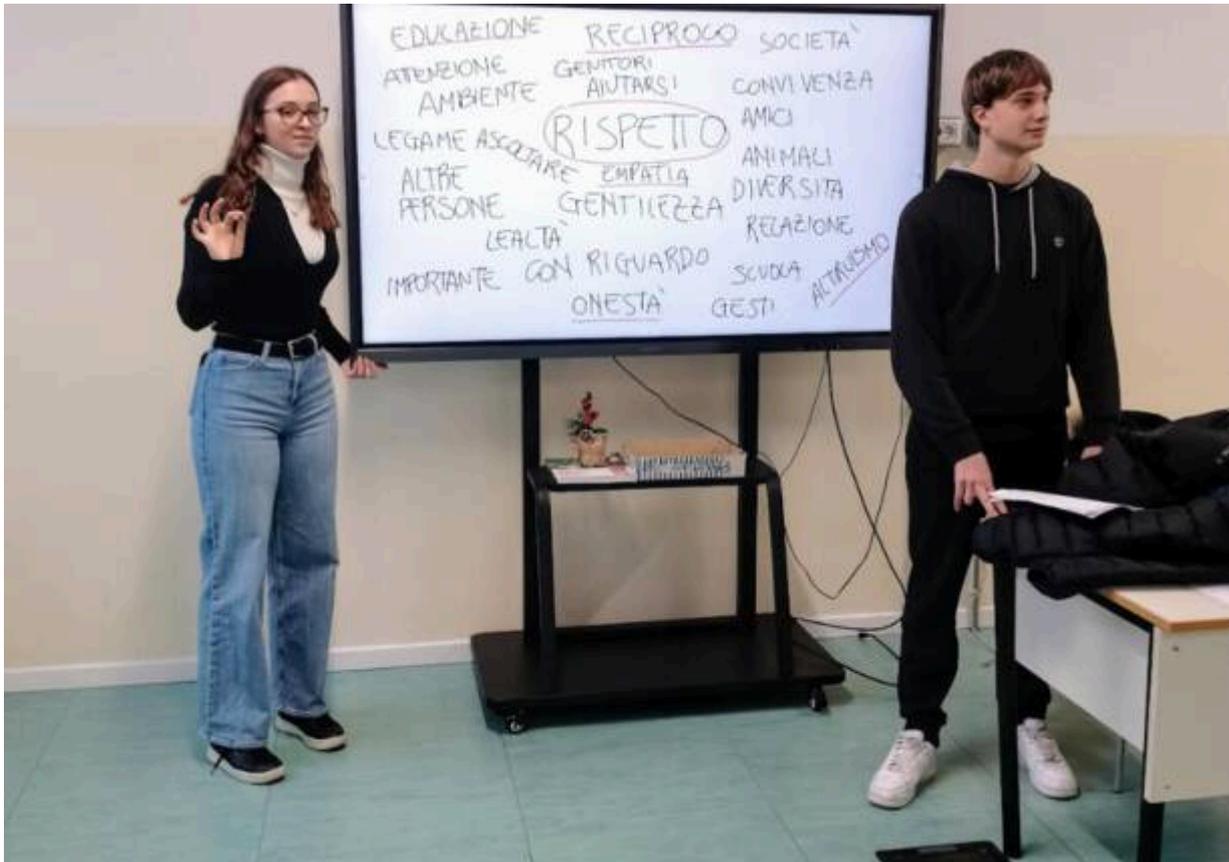
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il Bernocchi di Legnano sperimenta la mediazione tra pari contro il bullismo

Valeria Arini · Monday, January 20th, 2025

In occasione della **Giornata del rispetto**, celebrata per la prima volta questo **20 gennaio**, all'**ISIS Bernocchi di Legnano** è stata organizzata, nell'ambito delle attività di educazione civica, un'**iniziativa di peer education** condotta da un gruppo di **studenti formati come mediatori**, che sono entrati nelle classi prime e seconde per condurre una riflessione condivisa a partire dalla domanda **“Che cos'è il rispetto?”**.

Istituita dall'articolo 4 della Legge n.70 del 2024, recante Disposizioni in materia di **prevenzione e contrasto del bullismo** e del cyberbullismo, questa giornata si pone “quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione”. Mettendosi in gioco, **i mediatori hanno spiegato il significato di questa giornata ai compagni più giovani** e hanno chiesto loro di elencare, in un momento di brainstorming, tutte le parole associate nella loro mente all'idea di rispetto. Società, diversità, convivenza, relazione, reciprocità, attenzione, ascolto, empatia, lealtà: questi alcuni dei concetti emersi, a partire dai quali si è cercata insieme una definizione di “rispetto”, parola complessa che viene dal latino e significa “guardare nuovamente”, per “riconoscere”. Si tratta di un concetto molto ampio, che implica – riassumono i mediatori – “sentimenti e atteggiamenti di riguardo che portano a riconoscere **i diritti e la dignità di ciascuno**”. “Rispettare”, dicono ancora, “è rendersi conto che ogni persona ha diritto di essere esattamente ciò che sceglie di essere”.



Da qui si è passati a ragionare sul bullismo, che consiste proprio nel negare l'altro. Perché il bullismo è un fenomeno che è duro a morire? Tante le spiegazioni, una su tutte: il bullismo si esercita nei confronti di chi non si adegua al gruppo, per paura. Paura di chi è "diverso" e paura di essere a propria volta catalogati come "diversi".

LA MEDIAZIONE TRA PARI

Sono stati dunque **proposti esempi di situazioni di conflitto e mancanza di rispetto** e, per gruppi, si è ragionato sulle soluzioni da proporre, per scoprire che il filo rosso che percorre e tiene insieme tutte le possibili risposte è la comunicazione, una comunicazione autentica, in cui ciascuno ascolta e si mette nei panni dell'altro. **Bisogna cercare di coltivare l'empatia.** L'atteggiamento corretto, se si subiscono o si è testimoni di atti di bullismo, è **favorire in ogni modo il dialogo, cercando aiuto, nei genitori, negli insegnanti, negli adulti.** Ma anche rivolgendosi ai compagni: una via percorribile a scuola è proprio la mediazione tra pari. **"Noi siamo disponibili ad ascoltarvi, senza giudizio", hanno spiegato i mediatori, che sono specificamente formati per questa attività attraverso un percorso comprensivo di esame finale e attestato,** condotto da psicologi ed educatori. **"Venite da noi",** è il loro invito. **"Vi possiamo aiutare a risolvere i contrasti, prima che esplodano con conseguenze irrimediabili: attraverso il confronto di fronte a una persona imparziale, è più facile creare un clima di fiducia in cui aprirsi con l'altro".**

Al Bernocchi sono già in corso momenti di formazione contro il bullismo e il cyberbullismo. In uno di questi incontri con le Forze dell'Ordine, di recente, è stata particolarmente toccante la testimonianza di uno studente e la reazione dei suoi compagni che l'hanno sostenuto e abbracciato.

"Non ti lasceremo mai solo". L'abbraccio del Bernocchi allo studente vittima di bullismo

This entry was posted on Monday, January 20th, 2025 at 12:25 pm and is filed under [Legnano, Scuola](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.